

TEREPIA, IL TEATRO DI FIDURA, PADOVA

“Terepia, il Teatro di Figura”, si propone di portare avanti la tradizione del teatro di animazione e di svilupparne la ricerca nel campo dei materiali per la costruzione dei personaggi e della loro messa in scena. L’associazione, che si avvale di esperti che hanno



conosciuto prestigiose Scuole di teatro di figura italiane ed europee, punta al coinvolgimento operativo dei giovani desiderosi di esprimere la loro creatività.

“Terepia, il Teatro di Figura”, dopo un iniziale incoraggiamento di Umberto Eco a rinnovare la tradizione del teatro di animazione, ha interpretato testi di autori italiani e stranieri del passato e dell’avanguardia, di tematiche varie.

“Terepia, il Teatro di Figura” ha avviato rapporti di collaborazione paritetica per la messa in scena di spettacoli con:

- Susanne Martinet di Aix en Provence (FR), esperta di espressione corporea, presso il Conservatorio “C. Pollini” di Padova.

Fra gli spettacoli messi in scena, si ricordano in particolare i seguenti:

- “La Cantatrice Calva” di Ionesco, interazione tra figure umane, fantocci, testo e musica, in collaborazione con l’Associazione Culturale Italo-Francese, in lingua francese ed italiana;
- 12° Arte Padova 2001: “Terepia, il Teatro di Figura” è presente con una performance: interazione tra figuranti ed opere d’arte esposte;
- Libero adattamento in lingua italiana e inglese di “Beowulf”, epica delle letterature germaniche antiche, con azione di “corpi” azionati da manovratori su poema sinfonico appositamente composto; lo spettacolo è stato presentato a Padova e al Carnevale di Venezia 2002 in occasione della prima mondiale del film “Il Signore degli anelli”;
- “Kirikou” di Ocelot, favola africana in lingua francese e italiana, realizzata con marionette etniche e maschere, in collaborazione con l’Associazione Culturale Italo - Francese;
- 13° Arte Padova 2002: “Terepia, il Teatro di Figura” è presente con una performance dal titolo “Monologo di un idiota” di Silvia Todros: interazione tra figuranti ed opere d’arte esposte;
- Sacre rappresentazioni realizzate con il “Teatro dell’oggetto” ed espressione corporea;

- “Azzurrogiozzo”, momento sacro in occasione del settimo centenario dell’arrivo di Giotto a Padova, interazione tra recitazione, musica e figure “a guscio”;
- “Volo”, dai testi di Richard Bach “Nessun Luogo è Lontano e il gabbiano Jonathan Livingston”, interazione tra recitazione, musica e animali fantastici;
- “Quale Né Plenilunii Sereni”, fiaba simbolica realizzata con il “Teatro dell’oggetto” ed espressione corporea per la lotta contro l’AIDS;
- Recital in occasione del 150° anniversario della nascita di Arthur Rimbaud, visualizzazione di poesie, in collaborazione con l’Associazione Culturale Italo-Francese, in lingua francese ed italiana;
- “Una scala per il cielo”, performance con oggetti simbolo e figure fantastiche in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù del 2005 a Colonia (D), 19 agosto 2005, in sette lingue;
- “Les âmes du purgatoire” di Prosper Mérimée, interazione tra figure umane, fantocci giganti, testo e musica, in lingua italiana francese e spagnola;
- “I Promessi Sposi”, flashback con fantocci e marionette tradizionali per l’Associazione “Dante Alighieri” di Praga;
- “Una fiaba per la vita: c’era una volta un Re”, uso di maschere, oggetti simbolici ed espressione corporea per raccontare storie di conquiste;
- “Per un giorno di solidarietà”, recital sul tema della migrazione dei popoli;
- Partecipazione al Festival internazionale di Morinesio 2007;
- “Il gigante egoista” di Oscar Wilde, con oggetti simbolo e figure fantastiche;
- “La masseria delle allodole” di Antonia Arslan, con oggetti simbolo e figure fantastiche;
- Finestra sulla grande guerra 1915-18, celebrazione dei 90 anni dalla fine della Grande Guerra su testo inedito con uso di maschere;
- “L’Arte dello Spirito”, performance simbolica in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù 2008, Sidney;
- “La Giara” di Pirandello, teatro delle ombre in proiezione;
- Vita di San Leopoldo Mandić, sacra rappresentazione con oggetti simbolici;
- “Il Piccolo Principe” con marionetta e figure simboliche, in occasione dell’Anno Galileiano;
- “Quant’è Preziosa la Vita”, libera interpretazione simbolica del testo di Marilena Rubaltelli “Non Posso Stare Ferma”
- Partecipazione al Festival mondiale di Charleville Mezieres, Francia;
- “Diario di un respiro”, commedia musicale con intervento di una marionetta;

- **“Nel Paese Perduto”**, omaggio al poeta armeno Daniel Varujan, interazione tra lettura, musica, disegno ed espressione corporea;
- “Il Cappotto” di Gogol, libera interpretazione narrata, uso di maschere e oggetti simbolici;
- “Sfilata magica”, uso di fantoches a San Felice sul Panaro (MO);
- “Arcobaleno”, favola musicale eseguita dal Quintetto “I Cinque Elementi” e visualizzata da maschere e veli.
- “Una Volta...’Na Volta” da “Intentamente Elenora” di Giannina Gaspari, storia vera raccontata in forma surreale, uso di oggetti simbolici, marionette, fantoches e maschere con intervento del Quintetto “I Cinque Elementi”;
- **“La Collina delle Rondini”**, recital di letteratura, musica e teatro in collaborazione con l'associazione “La Casa di Cristallo” di Antonia Arslan e l'Associazione Italia-Armenia;
- “Vita da lupi”, favola musicale eseguita dal Quintetto “I Cinque Elementi” e visualizzata da marionette;
- “Sfilata magica”, uso di oggetti simbolici a San Felice sul Panaro (MO) per il 150° dell’Unità d’Italia;
- **Performance presso il Memoriale al Genocidio Armeno**, Yerevan (Armenia);
- “Una Volta...’Na Volta, tra i Tavoli dell’Osteria: Storia dell’Unità d’Italia”;
- **“Apologo dei Doveri e il Dovere del Giusto”**: Fogazzaro-Arslan, in occasione del centenario della morte di A. Fogazzaro. Uso di Maschere, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”;
- Omaggio a Nino Rota a cent’anni dalla nascita con interventi di espressione corporea, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”;
- “Sfilata magica” 2012 “Santi e Miracoli”, uso di fantoches a San Felice sul Panaro (MO);
- Omaggio al Tibet, “La Leggenda del Grande Re del Tibet e le due Principesse”: uso di maschere e fantoches, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”;
- “Vincere l’Infibulazione si Può”, Università di Padova: uso di oggetti simbolici, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”;
- “La Musica del Corpo sulle Note di Beethoven”, stage di espressione corporea tenuto da Susanne Martinet, ad Aix en Provence, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”;
- “Oscar e la Dama in Rosa”, uso di marionette e fantoches, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”;
- “Memorie dalla Steppa, 1942-2012”, rappresentazione simbolica della storia di un reduce, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”;

- “Petite Promenade” dal “Libro di Mush” di Antonia Arslan, storia del salvataggio di un prezioso omiliario. Uso di oggetti simbolici, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”;
- “Natale 2012 con i Magi del poeta Costan Zarian”, interpretazione simbolica;
- “Ellis Island A/R”, interpretazione corporea sulle note di brani legati alla storia dell’emigrazione, musica dal vivo eseguita dal quintetto di fiati “I Cinque Elementi”.
- “Vi Racconto l’Armenia”, storia figurata della civiltà armena, ottobre 2013.
- “Commemorazione del Genocidio armeno”, Padova 24 aprile 2014, con i versi della Primavera di Costan Zarian.
- “La Cicala, Amica Mia”, favola musicale.
- “La Capretta Nera” favola armena con figure animate di animali, presso il reparto di oncologia pediatrica di Padova.